



m_dg.DAG.13/06/2012.0084124.U

Ministero dello Sviluppo Economico

Dipartimento per l'impresa e

l'internazionalizzazione

Struttura: DG-MCCVNT

REGISTRO UFFICIALE

Prot. n. 0146717 - 27/06/2012 - INGRESSO



Ministero della Giustizia

Dipartimento per gli Affari di Giustizia

Direzione Generale della Giustizia Penale

Via Arenula, 70 - 00186 Roma - Tel. 06/68852360 - fax 0668852030

Il Direttore Generale

Ns. riferimento

027.002.003 - 7

Vs. riferimento

Prot. n. 0116186 del 17/5/2012

Roma, 19 3 GIU. 2012

Ministero dello Sviluppo Economico

Direzione Generale

per il Mercato, la Concorrenza, il Consumatore, la Vigilanza e la Normativa Tecnica

Via Sallustiana 53

00187

ROMA

OGGETTO: Quesito in materia di cessazione della condizione ostativa all'esercizio di attività commerciale di vendita e somministrazione a seguito di condanna.

In relazione al quesito in oggetto, nel richiamare i pareri già in precedenza espressi su questioni attinenti alla stessa materia, si condivide l'opinione di codesto Ministero circa la cessazione dell'interdizione all'esercizio di attività di somministrazione di alimenti conseguente alla condanna penale, essendo ormai trascorso il termine di cinque anni previsto dall'art. 71 comma 3 D.lgs. n. 59/2010.

Si intende segnalare peraltro - benché la questione sia in concreto priva di rilevanza - che, a parere di questa Direzione Generale, la decorrenza del quinquennio nel caso di specie va calcolata dal momento in cui è terminata l'espiazione della pena detentiva e non dalla data di irrevocabilità della sentenza di condanna (15/11/2002).

Considerato, infatti, che (come si evince dal certificato penale) per effetto dell'indulto è stata condonata la sola pena pecuniaria, si ritiene che debba trovare applicazione il criterio generale riferito al momento dell'avvenuta espiazione della pena e non il principio suppletivo dettato dall'ultimo periodo del richiamato art. 71 comma 3, che è destinato ad operare soltanto qualora la pena si sia integralmente estinta prima che sia stata eseguita in tutto o in parte.

IL DIRETTORE GENERALE

Luigi Franzio